

A. SARTI (\*)

## UN TERZO BIFACCIALE DEL PALEOLITICO INFERIORE RITROVATO IN LOCALITÀ «LO STILLO» (LIVORNO)

**Riassunto** — L'autore presenta un bifacciale del Paleolitico inferiore rinvenuto in località «Lo Stillo», presso Livorno. Sulla stessa area sono stati già raccolti altri due bifacciali.

**Abstract** — *A third biface of the Lower Palaeolithic, Lo Stillo area (Leghorn, Tuscany).* The author presents a biface of the Lower Palaeolithic found in the site «Lo Stillo», near Leghorn. On the same area two other bifaces have been found in the past.

**Key words** — Palaeolithic biface, «Lo Stillo» (Leghorn, Tuscany).

A seguito di continue prospezioni sui piani di campagna del sito già noto come «Lo Stillo» (SARTI, 1982), lo scrivente ha rinvenuto un manufatto litico tipologicamente classificabile come un bifacciale del Paleolitico inferiore. Questo strumento (Fig. 1), unito ai due precedentemente raccolti nella stessa località, i cui terreni fanno parte geologicamente della formazione di Villa Padula (STODUTI, SARTI, 1984), ed a quelli di cui alle formazioni che poggiano sul terrazzo della Fattoria delle Pianacce (GIANNELLI *et al.*, 1982; STODUTI, 1974; GERINI, TOZZI, 1975; STODUTI, ALIBONI, BONACCORSI, 1978; BIANUCCI, SAMMARTINO, 1978; STODUTI, SARTI, 1983; SARTI, STODUTI, 1984), conferma una frequentazione abbastanza diffusa dei cacciatori acheuleani nel Livornese.

Il reperto viene analizzato secondo la «scheda tipo» per lo studio dei bifacciali acheuleani (GALIBERTI, BARTOLI, 1982).

---

(\*) Aggregato - Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

*Caratteri Tecnologici e Morfologici*

- Materia prima — Quarzite
- Morfologia di partenza — Spicchio di ciottolo
- Colore materia prima — Avana chiaro
- Aspetto ottico — Opaco
- Patina di alterazione— Tutta la superficie, ad esclusione della parte del cortice (risparmiato nella zona prossimale), è interessata da una patina ruvida di colore bruno chiaro.
- Modificazioni fisiche— Gli spigoli e le creste risultano relativamente usurate ed arrotondate.
- Traccia del cortice — Il cortice è presente nella parte prossimale (tallone risparmiato).
- Stato di integrità — L'oggetto è praticamente intero.
- Peso — g. 215
- Ritocco fondamentale
- Faccia A — Asportazioni erte lunghe e brevi partenti dai due margini laterali e dal margine distale.
- Faccia B — Asportazioni piatte ed invadenti partenti dai due margini laterali e dal margine distale.
- Ritocco complementare — Praticamente assente su entrambe le facce.
- Base (tallone) — Risparmiato, presenta il cortice originale del ciottolo.
- Cresta destra — Praticamente rettilinea (guardando la faccia A).
- Cresta sinistra — Frammentaria.

## Misure

- Lunghezza massima (L) — mm 91
- Larghezza massima (m) — mm 62
- Spessore massimo (e) — mm 33
- Posizione massima larghezza (a)— mm 38
- Posizione massimo spessore (b)— mm 51
- Larghezza a 1/4 di L (p) — mm 58
- Larghezza a 1/2 di L (n) — mm 56
- Larghezza a 3/4 di L (o) — mm 40
- Spessore a 1/4 di L (d) — mm 27
- Spessore a 1/2 di L (f) — mm 32
- Spessore a 3/4 di L (g) — mm 26

## Indici

- $L/a = 2,39$
- $n/m. 100 = 90,32$
- $o/m = 0,64$
- $L/m = 1,46$
- $m/e = 1,87$

## OSSERVAZIONI

Questo ulteriore reperto, per la sua morfologia, conferma quanto detto altrove circa la diversità esistente tra i bifacciali prima indicati. Ciò ci induce a pensare che presumibilmente questa sia dovuta all'impiego di materiali diversi, e di forme di partenza diverse.

Nessuna precisazione può essere fatta sulla datazione di tali manufatti, se non una loro appartenenza ad un acheuleano generico, con l'eccezione forse di quelli di Montenero Basso (SARTI, STODUTI, 1984). È comunque interessante notare che i 13 bifacciali provengono tutti da stazioni litiche comprese in una porzione di terreno che può essere configurata come un rettangolo con i lati rispettivamente di 3 e 1 Km. circa.

Per quanto riguarda la realizzazione del bifacciale, a partire dal materiale di supporto, si vede che questo è stato modificato con una grezza scheggiatura erta, che partendo dai margini laterali interessa una faccia. Su quella opposta i distacchi sono invece piani ed invadenti, cosicché la linea di taglio (se osserviamo l'utensile di profilo) risulta spostata verso la faccia a distacchi piatti (come da fig. 1), anziché in simmetria tra le due facce stesse. Per queste caratteristi-

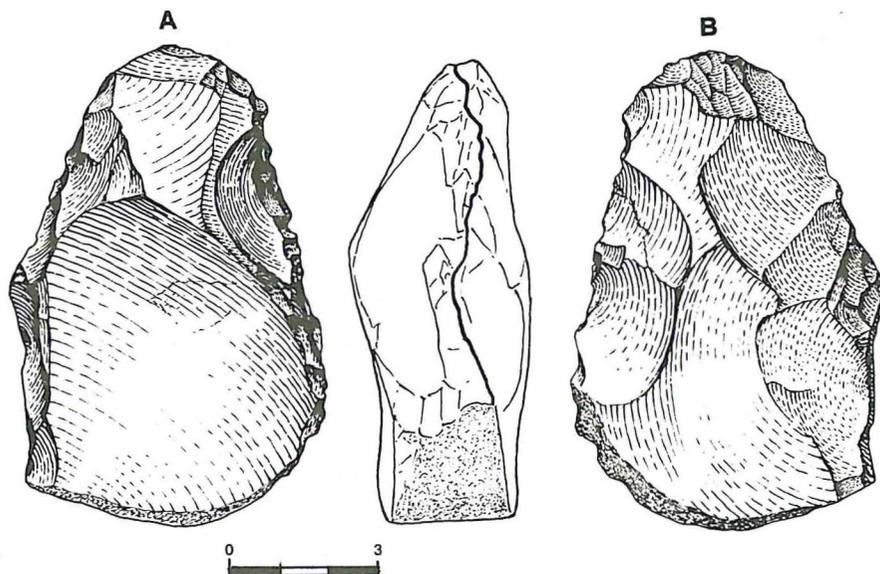


Fig. 1 - Bifacciale della località «Lo Stillo». (Disegno di G. Fabbri).

che tecnologiche, presenti anche in altri complessi litici italiani (GAMBASSINI, PALMA DI CESNOLA, 1972; AMOROSO, TOZZI, 1982; BROGLIO, LEONARDI, 1962), si può verosimilmente parlare di una certa arcaicità dello strumento.

## BIBLIOGRAFIA

- AMOROSO S., TOZZI C. (1982) - Ricerche sul paleolitico inferiore abruzzese nella valle del foro e alla Selvotta di Roccamorice. *Museo delle genti d'Abruzzo - Quaderno* 6, 1-35, Pescara.
- BIANUCCI G.P., SAMMARTINO F. (1978) - Manufatto di tipo acheuleano evoluto rinvenuto a Monteburrone (LI). In: *Preistoria d'Italia alla luce delle ultime scoperte*. Museo Civico di Geomorfologia e Mineralogia, 87-89, Pescia.
- BROGLIO A., LEONARDI P. (1962) - Le Paleolithique de la Vénétie. *Ann. Univ. Ferrara, n.s., XV sez. suppl. al vol. I*, 1-118, Ferrara.
- GALIBERTI A., BARTOLI G. (1980) - Proposta di una scheda tipo per la classificazione e lo studio dei bifacciali del Paleolitico inferiore mediante elaborazione meccanografica. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.*, ser. A, 86, 297-339, Pisa.
- GAMBASSINI P., PALMA DI CESNOLA A. (1972) - Notizie sui giacimenti acheuleani delle dune fossili di Marina di Camerota (Salerno). *Atti della XIV Riun. Sc. dell'I.I.P.P.*, 147-174.
- GERINI F., TOZZI C. (1975) - Bifacciale acheuleano rinvenuto a Monte Burrone. *Antichità Pisane*, 2, 4-7, Pisa.
- GIANNELLI L., MAZZANTI R., MAZZEI R., SALVATORINI G., SANESI G. (1982) - Nuove osservazioni sul Quaternario di Livorno. *Studi sul territorio livornese*, 30-61, Ed. La Fortezza, Livorno.
- SARTI A. (1982) - Contributo alla conoscenza del Paleolitico inferiore nel Livornese. *Studi sul territorio livornese*, 81-102, Ed. La Fortezza, Livorno.
- SARTI A., STODUTI P. (1984) - Un giacimento del Paleolitico inferiore scoperto nei pressi di Montenero Basso (LI). *Rass. Archeol.*, 4, 9-35, Piombino.
- STODUTI P. (1974) - Un'amigdala scoperta a Monterotondo, presso Livorno. *Riv. Sc. Preist.*, 29 (1), 219-223, Firenze.
- STODUTI P., ALIBONI A., BONACCORSI G. (1978) - Tre bifacciali del Paleolitico inferiore scoperti nella Toscana marittima. *Riv. Sc. Preist.*, 33 (1), 237-242, Firenze.
- STODUTI P., SARTI A. (1983) - Nuove testimonianze di industria acheuleana nel livornese. *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.*, ser. A, 90, 275-282, Pisa.
- STODUTI P., SARTI A. (1984) - Due bifacciali del Paleolitico inferiore rinvenuti in località «Lo Stillo» (Livorno). *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.*, ser. A, 91, 329-334, Pisa.

(ms. pres. il 15 settembre 1986; ult. bozze il 30 marzo 1987)